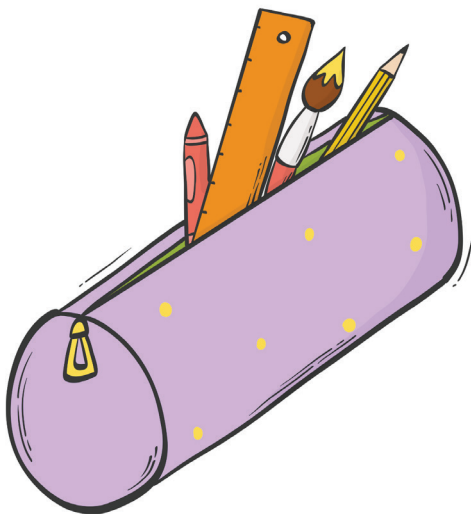


L'astuccio del mondo

Un insieme di strumenti
per capire, ascoltare e aiutare l'umanità



Raccolta per l'anno pastorale 2018-2019 della rubrica
"pagina dei ragazzi" di Comunione e Missione
il periodico di spiritualità missionaria
curato dal
Centro Missionario Diocesano di Trento

Ciao a tutti ragazzi,
sono davvero contento di ritro-
vavi di nuovo, anche perché questa
volta porto con me un'enorme
novità!

Un ASTUCCIO!

Sì, avete capito bene, un astuccio. Vi
sembrerà qualcosa di scontato immagino,
dato che ognuno di voi ne ha uno per scuola.
Ma vi assicuro che questo è speciale! Questo è
l'Astuccio dell'Uomo, con la U maiuscola, che significa **di tutta l'U-
manità**: uomini, donne, bambini e anziani, di tutti i continenti del
Mondo.

Infatti, come Uomini e Figli di Dio, abbiamo tutti il compito di utiliz-
zare gli strumenti del nostro astuccio per capire, aiutare e ascoltare
i nostri Fratelli.

Questa capacità si chiama empatia.

EMPATIA? Cosa significa questo parolone?

Se guardiamo nel dizionario, troviamo questa definizione: *la
capacità di comprendere lo stato d'animo e la situazione emo-
tiva di un'altra persona, in modo immediato, prevalentemente
senza ricorso alla comunicazione verbale.*

Leggendo queste parole, sembra qualcosa di difficile e incom-
prendibile, ma in realtà è veramente semplice e importantissima:
empatia vuol dire essere umani, significa conoscere gli altri Uomini
e quindi essere tristi quando si vedono ingiustizie, essere felici per
le cose belle, aiutare quando qualcuno è in difficoltà, anche senza
bisogno di tanti discorsi e parole. Provare empatia verso gli altri è
un comportamento che Gesù stesso, quando si è fatto Uomo, ci ha
dimostrato con i suoi insegnamenti e le sue azioni!

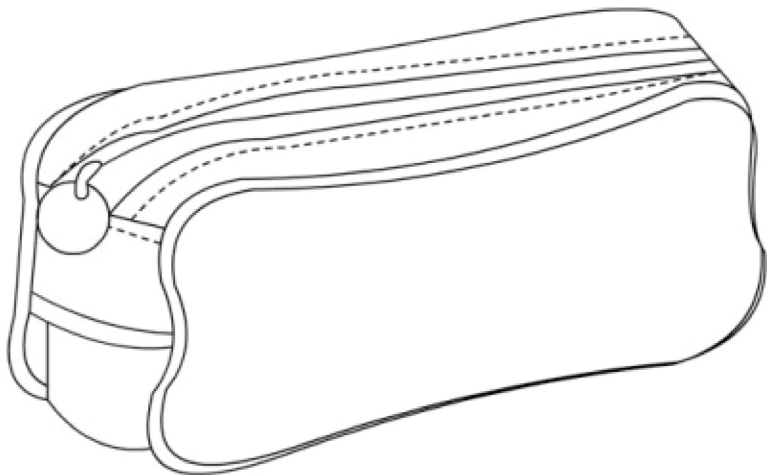


Ecco, quando avremo riempito il nostro astuccio, avremo migliorato la nostra capacità di capire gli altri e, assieme, incominceremo a conoscere un po' di più l'Umanità, così bella, variopinta e diversa: un vero tesoro! Assieme, durante questi mesi, incontreremo persone e condivideremo racconti e testimonianze, con l'aiuto simbolico di qualche *forbice, bianchetto o matita!*

Dal prossimo mese in poi quindi vi parlerò ad ogni appuntamento di uno strumento che, se sarete d'accordo, aggiungeremo al nostro astuccio! Siete pronti?

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

*Scrivi nell'astuccio la parola **Empatia**, che abbiamo imparato oggi, poi coloralo e ritaglialo. Appendilo in camera tua, così ogni giorno ti ricorderai di questa chiacchierata!*



Buongiorno a tutti amici e amiche!

Come state? Qui è il vostro amico Mr. Hearing che vi parla!

Ricordate dove ci eravamo lasciati l'ultima volta? Si parlava di un astuccio molto, ma molto speciale: L'**A-stuccio dell'Uomo**, che contiene gli strumenti utili ad aiutare, comprendere e ascoltare i nostri Fratelli (quella parola difficile, l'**empatia**!).

Adesso, assieme, iniziamo a riempire questo astuccio.

Innanzitutto, avremo bisogno di... una **FORBICE**, che ci servirà per tagliare qua e là. Non le schede dei maestri o dei professori, ma una cosa molto, ma molto brutta che esiste nel nostro mondo: si chiama **disuguaglianza**.

Sì, avete sentito bene. Purtroppo ci sono persone che non hanno le stesse possibilità che abbiamo noi: ci sono bambini e ragazzi che vivono in posti dove c'è la guerra; ci sono persone che vengono sfruttate da altre, ci sono persone che non hanno abbastanza cibo e giovani che non possono andare a scuola o che per farlo devono camminare chilometri. Ci sono persone, pensate, che devono scappare da casa loro per varie ragioni, dalla povertà alle guerre.

Vi sembra possibile? Ahimè, è proprio così.

Mi intristisce dovervi raccontare queste cose, perché sono davvero brutte, ma se ognuno di noi riesce a capire che esistono le disuguaglianze e che tocca a tutti noi combatterle, allora forse un giorno riusciremo a ridurle!

È importante che tutti noi mettiamo una **forbice** nell'astuccio, perché così, tutti potremo provare a tagliare via un pezzetto di disuguaglianza!

Ce ne sono tante anche in Italia, persino a Trento, vicino a casa nostra!

Gli Uomini sono tutti uguali fra di loro, nascono tutti uguali e con gli stessi diritti fondamentali: siamo tutti figli di Dio!

Assieme, gli Uomini formano dei popoli e delle nazioni, che pure loro dovrebbero essere tutte uguali, ognuno con le sue specifiche caratteristiche e abilità. Purtroppo, nella realtà non è così e vi farò qualche esempio:

- L'1% della popolazione mondiale ha più ricchezza del 99%: vuol dire che solamente pochissimi ricchi possiedono più soldi di tutto il resto delle persone messe assieme!
- Le donne nel mondo hanno uno stipendio in media più basso di quello degli uomini, del 23%!



- Nel mondo ci sono 68,5 milioni di profughi, ovvero persone che sono costrette a lasciare la propria casa perché è troppo difficile o pericoloso viverci!
- In Italia ci sono più di 50 mila persone senza fissa dimora, ovvero che non hanno una casa loro!
- A Trento, l'anno scorso 1.200 persone hanno chiesto almeno una volta aiuto per dormire in un dormitorio perché non avevano una casa!

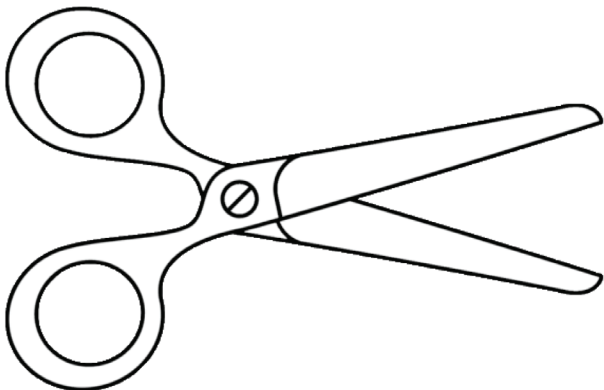
Vedete, le disuguaglianze sono ovunque, in tutto il mondo, persino vicino a casa nostra.

Gesù, che nella sua vita ha incontrato e aiutato tante persone che venivano trattate in modo *diseguale* dagli altri, ci ha insegnato che è responsabilità di ognuno di noi **AMARE** il prossimo: amare le altre persone, tutte, di ogni genere, con ogni diversità e soprattutto quelle più in difficoltà. Ci ha insegnato quindi a combattere le **disuguaglianze**.

Ora, corriamo a prendere la nostra **forbice** e ogni giorno cerchiamo, di ricordarci che ci sono tante persone che vengono trattate in modo diverso, a volte brutto: a partire dai banchi di scuola, dobbiamo impegnarci per migliorare nel nostro piccolo il Mondo!!!

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

Scrivi sulla forbice una piccola azione che puoi fare per combattere le disuguaglianze: ad esempio, impegnarti a finire il cibo nel piatto, non sprecare l'acqua quando ti lavi i denti. Poi, colora la forbice e appiccicala vicino all'astuccio!



Amici e amiche, finalmente ci ritroviamo

Confesso che non vedevo l'ora di continuare a riempire il nostro astuccio.

Allora, se non ricordo male l'ultima volta abbiamo preso una forbice, per parlare delle disuguaglianze e ricordarci che siamo noi che dobbiamo combatterle, anche nelle azioni più semplici e quotidiane. Dico bene?

Ecco, oggi lo strumento che sceglieremo sarà...

una **MATITA!**

Sì, perché con una semplice matita si possono creare e disegnare tantissime cose!

Ognuno di noi nella vita è un po' come un artista, che con ogni suo gesto disegna tutti i giorni qualcosa.

Da sempre però l'essere umano ama disegnare e costruire delle cose orribili, alte, resistenti e pericolose: i **MURI**.

Pensate ragazzi e ragazze che nel mondo esistono oggi più di 60 recinzioni e muri invalicabili, che dividono e bloccano le persone.

Inoltre, attraversare questi muri senza permesso, significa spesso la morte. Pensate ragazzi, uno dei muri più pericolosi che esiste è fatto di acqua e si chiama *Mar Mediterraneo*! Forse molti di voi lo avranno visto almeno una volta, magari ci avete pure fatto il bagno. Ecco, per alcune persone del mondo che provengono da Paesi sfruttati, in guerra o dove non si riesce a lavorare per dare da mangiare ai propri figli, non è possibile attraversarlo, se non affidandosi a delle persone cattive che si fanno pagare migliaia di euro.

2.133 è il numero di persone morte solo quest'anno nel Mar Mediterraneo, in aumento continuo, costrette a scappare da casa loro e costrette ad affidarsi ai trafficanti di esseri umani, perché evidentemente le leggi dell'Europa non li lasciano arrivare con un aereo, più comodo, meno costoso e pericoloso! Sì, ragazzi e ragazze. È brutto sentire queste storie e ce ne sarebbero tante altre, in aumento, perché purtroppo, soprattutto in questo ultimo periodo, sembra che tutti abbiano **Paura**.

Paura del diverso, paura di chi ha di meno e potrebbe ottenere di più, paura di chi ha una cultura o religione diversa, paura del futuro.



Amici e amiche: non abbiate paura!

Abbiamo tutti una matita e vi assicuro che se invece che disegnare muri (soprattutto nelle nostre teste) proviamo a disegnare dei PONTI, sarete molto più felici sia voi che gli altri! Infatti, queste cose non me le invento, ma ce le ha dimostrate Gesù: parlava con diversi popoli, di diverse religioni, di diversi colori e cercava di amarli tutti.

Egli ci ha insegnato che perdonare e voler bene a tutte le persone, senza differenze è la cosa più bella che possiamo fare!

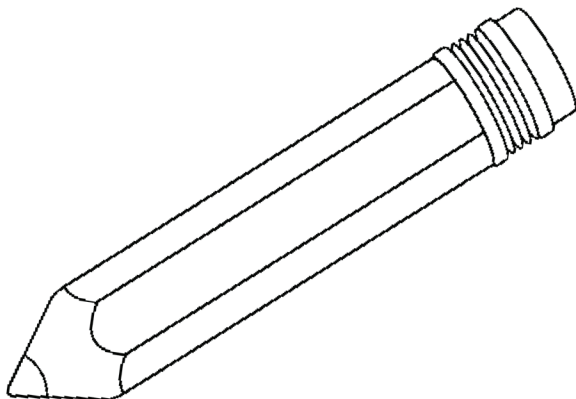
Anche lui è stato ucciso come quelle persone nel Mar Mediterraneo: perché qualcuno aveva paura, paura che Gesù cambiasse le cose, con le sue bellissime idee di amore, uguaglianza e gioia.

Non abbiate paura e, soprattutto, ricordatevi di DISEGNARE ponti, sorrisi e mani: queste sono le armi contro l'insicurezza! Non i muri, la rabbia e la chiusura.

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

Ecco, qui avete una matita. Scrivete al suo interno il nome di un "Ponte" che avete costruito ultimamente: se avete aiutato un compagno che era escluso, se avete fatto la pace con una persona con cui avevate litigato, se avete chiesto scusa a qualcuno!

Poi, dopo averla colorata coi colori della bandiera della pace, mettetela nell'astuccio!



Ciao Amici!

È da un po' che non ci sentiamo
dico bene?

Allora, fino ad ora abbiamo riempito
il nostro **Astuccio** con una forbice e una
matita, ve li ricordate?

A questo punto non resta che continuare
con... un sacco di **COLORI!** Matite, pen-
narelli, pastelli, di ogni tipo, l'importante è
che mettano allegria e che siano tutti diversi.

Diversi... sì, perché il 2019 è stato scelto dalle
Nazioni Unite proprio come **Anno Internazionale
delle lingue indigene.**

Cosa vuol dire?

Popoli indigeni o aborigeni o nativi o autoctoni sono quelle popo-
lazioni che vivono in un posto e le loro origini in quel particolare
luogo risalgono alla preistoria. In poche parole, sono quelle persone
che vivono nella stessa regione da tantissimissimissimi anni!

Ecco, questo sarà l'anno di tutte le lingue, di ogni luogo, non soltan-
to di quelle più parlate.

Infatti oggi esistono tra le 6.000 e 7.000 lingue nel mondo. Circa
il 97% della popolazione mondiale parla solamente il 4% di esse,
mentre solo il 3% al mondo parla il 96% delle restanti lingue.

Questo vuol dire che esiste un grande pericolo che quella pic-
cola parte di persone che parla così tante lingue diverse venga
dimenticata. Sì, perché la gran parte di queste lingue sta conti-
nuando a scomparire con rapidità.

Ci sono circa 2680 lingue che rischiano di scomparire e con loro
spariranno storie, racconti, usanze e modi di vedere il mondo diversi!
Esistono 370 milioni di persone indigene, in 90 Paesi differenti: tan-
tissime!

È fondamentale quindi coltivare e mantenere le particolarità e le
differenze, persino quelle più nascoste e aiutare le persone che ap-
partengono alle comunità più piccole.

Questo è veramente importante per rendere il mondo sempre più



bello e variopinto, come i colori che stiamo per mettere oggi nell'astuccio.



Anche Gesù, con la sua vita, ci ha insegnato a vivere in un mondo fatto di diversità: siamo tutti fratelli tra noi e tutti figli di Dio, tutti uguali perché siamo tutti uomini e donne, ma ognuno diverso.

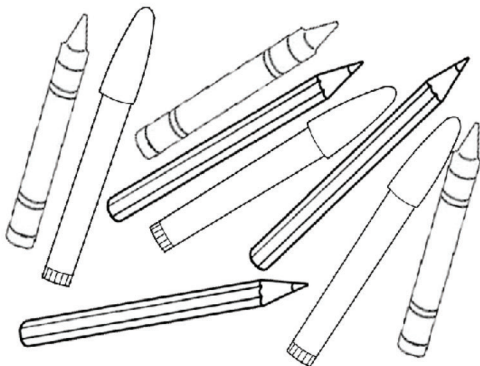
Diversi nell'aspetto fisico, nel carattere, nella cultura, nel linguaggio, nelle capacità che abbiamo: ecco, questa diversità ci aiuta a migliorare tutti assieme, a costruire un mondo bello e variopinto. Siamo invece tutti uguali perché ognuno di noi ama, sorride, piange, si arrabbia, si preoccupa.

Uguali, ma diversi, soltanto cercando di aiutare e capire gli altri possiamo costruire un mondo migliore: a scuola, a catechesi, nello sport ... ovunque!

Come i colori, che assieme possono dare vita a vere e proprie opere d'arte.

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

Colora e ritaglia le matite e i pennarelli, poi mettili nell'astuccio.



Ciao Amici,
come state?

Vedete, dopo aver parlato dei colori, delle popolazioni indigene e delle diverse lingue che si parlano nel mondo, ho riflettuto tanto, pensando a quale altro strumento inserire nel nostro **Astuccio** speciale.

Così, mi è sembrata fondamentale la **COLLA**.

Perché proprio la colla?

Bhè, facile, perché la colla unisce! Senza di lei, dai quaderni volano via le schede, senza la colla i lavoretti d'artigianato non stanno insieme.

Così, abbiamo bisogno anche noi essere umani di restare uniti.

Purtroppo, sin da quando cominciamo a studiare la Storia, ci vengono spiegate le guerre, i conflitti e gli scontri tra le popolazioni, gli stati o le tribù.

Ma come è possibile che da sempre ci si combatta?

Come è possibile fare così fatica ad andare d'accordo?

Sono belle domande, veramente importanti, ma mai come questa:

Come mai ci si scontra continuamente tra fratelli e sorelle, se abbiamo già studiato nei libri di storia che questa è una cosa brutta, che porta solo a problemi e difficoltà?

Certo, tutti diciamo che la colpa è dei "potenti" o degli interessi dei più ricchi o dei governanti.

In parte è vero.

In parte no.

Infatti ogni persona, giovane, adulta, anziana, è responsabile delle proprie azioni, di avere cura del mondo e di chi lo abita: siamo fratelli e sorelle, tutti, figli di Dio.

Come un buon genitore, Lui vuole vederci collaborare, aiutarci e volerci bene.

Il vocabolario spiega proprio che **responsabilità** significa: *conoscere i propri doveri, comportamenti e anche le loro conseguenze*.

Come a scuola tutti gli alunni, non solamente gli insegnanti, devono saper usare la colla, così anche ogni Uomo deve saper usare la sua responsabilità per unire, non per dividere o combattere!



Tutti noi, sin dal più piccolo, possiamo fare qualche cosa per evitare che l'umanità continui a scontrarsi.

Ecco qualche piccolo ingrediente, che ci ha fornito Gesù di Nazareth, per la Ricetta dell'Unione dei popoli:



- AMARE: voler bene, portare gioia e sorrisi!
- FARE LA PACE: in Chiesa, quando ci stringiamo la mano e diciamo "Pace" è proprio perché essere cristiani significa portare la pace dove si va!
- PERDONARE: spesso vi sembrerà difficile, ma se ci riuscirete, vedrete che poi sarete molto più felici!
- INCONTRARE: Gesù nella sua vita ha incontrato tantissime persone, anche quelle più strane

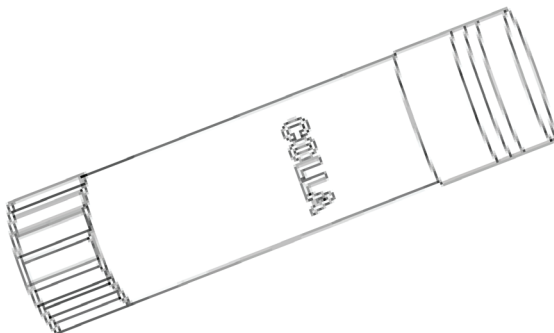
o che non stavano simpatiche agli altri.

Sì, perché è *responsabilità* di tutti cercare di **ACCOGLIERE** l'altro, sempre, per poter vivere bene, tutti quanti, su questa Terra che Dio ci ha donato.

Perché il segreto della moltiplicazione, è proprio la divisione, la CON-DIVISIONE, che ci unisce tutti in un'unica Famiglia Umana.

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

*Ora che aspetti, colora questa colla e scrivici dentro l'ingrediente che ti sembra più importante per la **Ricetta dell'Unione dei popoli**:*



Ciao a tutti amici e amiche,

Come state?

Buona Quaresima a voi.

Il tempo corre in fretta e un mese è già passato da quando abbiamo parlato dell'importanza di avere con sé una **colla**, un oggetto molto importante da tenere nel nostro **Astuccio**: colla è unione, unione tra le persone e i popoli.

Bene, oggi continuiamo il nostro cammino assieme e incontriamo qualcosa di luminoso e colorato, l'**Evidenziatore**! È qualcosa che si utilizza spesso a scuola e serve a sottolineare le cose più importanti, quelle che non si possono proprio dimenticare. Infatti, dopo essere entrati nel periodo della Quaresima, stiamo aspettando un momento fondamentale per noi cristiani, ovvero la "**Pasqua del Signore**". Vedete, durante questo periodo ricordiamo il percorso che ha portato Gesù ha sacrificarsi per tutti noi, per poi sconfiggere la morte e risorgere: Lui, in questo modo, ha scelto di "evidenziarsi", ovvero di compiere la sua Missione, essere protagonista fino in fondo e scegliere di portare sulle sue spalle tutta l'Umanità, persino coloro che lo hanno condannato! È una cosa pazzesca!

Ma perché vi ho raccontato rapidamente queste cose? Provate a pensarci...

Bhè, perché credo che tutti noi dovremmo cercare di fare qualcosa, nel nostro piccolo, per imitare quello che ha fatto Gesù: dobbiamo cercare di evidenziarci, ovvero di essere protagonisti durante questo tempo di Pasqua.

Essere protagonisti infatti non vuol dire essere al centro dell'attenzione o essere egoisti. Nei film, i protagonisti sono le persone che vivono una storia e prendono delle decisioni.

Durante questa Quaresima, utilizzando l'Evidenziatore del nostro Astuccio speciale, cerchiamo di vivere la nostra storia, prendendo

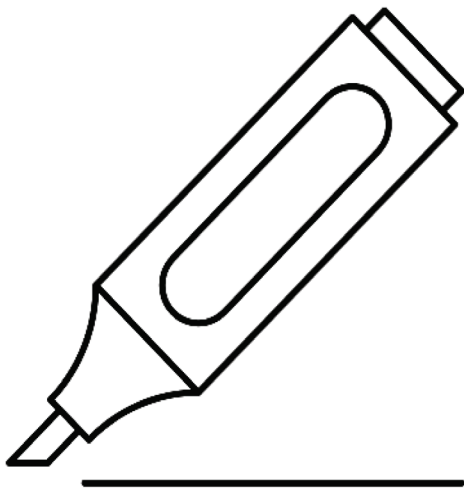


delle piccole scelte, per essere protagonisti della nostra vita: cerchiamo di prendere delle scelte simili a quelle che ci ha insegnato Lui, scelte di amore, di perdono e di pace.

Dobbiamo cercare di avere coraggio per evidenziare quello che è più importante nella nostra vita, quello che può rendere il Mondo un posto più bello ed è il tempo della Pasqua che ci deve dare la forza per farlo! Tutti noi abbiamo qualcosa di bello da regalare alle altre persone: la pazienza, i sorrisi, le nostre conoscenze, la speranza, tutte cose che solo noi possiamo scegliere di evidenziare, per ricordarci di donarle al prossimo!

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

Ora, scrivete nell'Evidenziatore quello che avete scelto di donare alle altre persone, una vostra qualità da mettere a disposizione degli altri!



Ciao a tutti amici e amiche,

Il tempo vola e noi ci ritroviamo di nuovo qui col nostro appuntamento mensile!

Stavo riflettendo da tempo rispetto al prossimo strumento da inserire nell'**Astuccio**, che ormai sta riempiendosi sempre di più. Ricordate che l'ultima volta abbiamo aggiunto l'**evidenziatore**? Beh, ecco, questa volta toccherà a una **penna**, di quelle non cancellabili, se non usando un sacco di bianchetto!

Sì, perché credo sia importante tenere a mente che non tutto può essere cambiato, modificato, corretto. Sono troppo severo? Ora mi spiego.

Ci sono delle cose, delle questioni, che è bene restino ben impresse nella mente delle persone, scritte in modo tale da non poter essere dimenticate, per il bene di tutti.

Anche la Bibbia ci è giunta in forma scritta: in qualche modo, da secoli e secoli, le persone hanno scritto per ricordare e per tramandare a chi veniva dopo ciò che ritenevano fondamentale per la comunità. Ecco, una cosa che dobbiamo ricordarci sempre è la questione dei **DIRITTI UMANI**.

I diritti umani sono le libertà garantite alle persone per il semplice fatto di essere esseri umani: non si meritano, non si guadagnano. Esistono e basta.

Nel 1948, dopo le atrocità commesse durante la seconda guerra mondiale (e anche durante la prima), le Nazioni Unite hanno deciso di scrivere una **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**: cioè un testo scritto per elencare le libertà fondamentali e inalienabili (incancellabili) delle persone, per evitare che si ripetessero cose molto pericolose e brutte come violenze, dittature e discriminazioni. Questa dichiarazione è stata ed è qualcosa di straordinario: un testo scritto, composto da 30 articoli, che spiegano a tutti che gli uomini sono tutti uguali, che basta nascere per poter essere ritenuti pari a chiunque altro, **liberi e fratelli!**

Inoltre, protegge le persone ricordando che non possono esistere



schiavitù e tortura e che è un diritto chiedere protezione ad altri paesi se non si può vivere liberi nel proprio!

Parlare di libertà, uguaglianze, fratellanza e rifiuto della violenza è parlare anche di valori cristiani: è ciò che ha testimoniato a noi Gesù con la sua vita e i suoi insegnamenti.

Ragazzi, già nel 1948 delle persone hanno deciso di dire STOP agli scontri, perché avevano capito, dopo aver visto le guerre con i loro occhi, che esse non portavano che problemi, tristezza e sofferenza. Avevano capito che se anche una sola parte della popolazione, una minoranza, soffre, allora nessun altro può stare bene: si può vivere bene soltanto se TUTTI stanno bene, se TUTTI sono uguali.

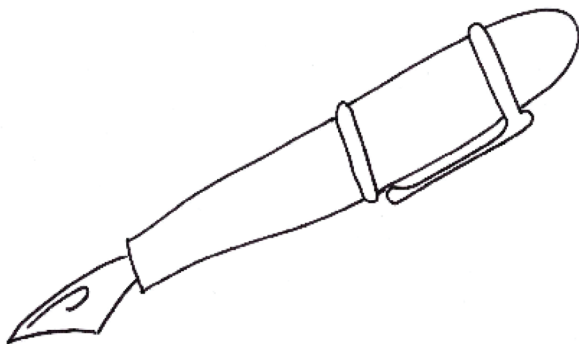
Purtroppo, dal 1948 ad oggi quella dichiarazione non è stata rispettata in molti posti del mondo, nemmeno in Italia, dove viviamo.

Il mio invito quindi è quello di ricordavi sempre che una **penna** ha scritto in maniera indelebile l'importanza di non trattare nessuno come diverso da noi... e se sentite qualcuno dire che altri contano meno, o hanno meno Diritto di noi, ricordatevi della Dichiarazione. Ricordatevi: **solo uniti come esseri umani possiamo affrontare le difficoltà e superarle**, come abbiamo imparato da Gesù.

Rifletteteci su amici, a presto!

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!!):

Ora, scrivi sulla penna una libertà che secondo te è fondamentale per tutte le persone del mondo! (ad esempio: andare a scuola e studiare)



Ciao a tutti quanti,

Siamo ormai arrivati all'estate, le scuole pian piano iniziano a chiudere e le vacanze iniziano!

Il vostro Mr. Hearing però rimane sempre, ogni mese, per una chiacchierata assieme.

L'**Astuccio** è ormai quasi pieno, devo ammetterlo! Siamo stati molto bravi a collaborare nel riempirlo e nel scegliere ciò che vogliamo portarci dietro nella nostra quotidianità, gli strumenti importanti per vivere felici con gli altri.

Secondo me oggi possiamo aggiungere la **gomma**: non può esistere un astuccio che si rispetti senza una gomma al suo interno... come si fa altrimenti a cancellare se si sbaglia?

Già, cosa ne pensate voi? Capita spesso di sbagliare un disegno, un'operazione, una figura geometrica e dover cancellare tutto per ricominciare da capo, meglio di prima.

Ecco, vi ho già dato un indizio eh? Sì, perché come sappiamo bene Gesù ci ha insegnato l'importanza del perdono, un dono per tutti noi, da condividere con gli altri *Non giudicate, e non sarete giudicati; non condannate, e non sarete condannati; perdonate, e vi sarà perdonato* è scritto nel Vangelo di Luca.

Purtroppo, come spesso capita anche a scuola, cancellare e ricominciare è faticoso: richiede tempo, pazienza e voglia di migliorarsi. Così, anche perdonare qualcuno tante volte è difficile: vi sarà capitato di discutere con i genitori o con degli amici: non è facile chiudere la questione e perdonare.

Ancora più difficile poi è chiedere di essere perdonati. Me ne accorgo spesso anche io: quando sbaglio, faccio fatica ad ammetterlo davanti ad altre persone; ci vuole umiltà, coraggio e intelligenza!

Tuttavia, perdonare è fondamentale, perché, come ci insegna Papa Francesco, perdonare significa portare Pace, costruire un mondo migliore. Leggete le sue parole: «*Pace a voi!*»: è il saluto che

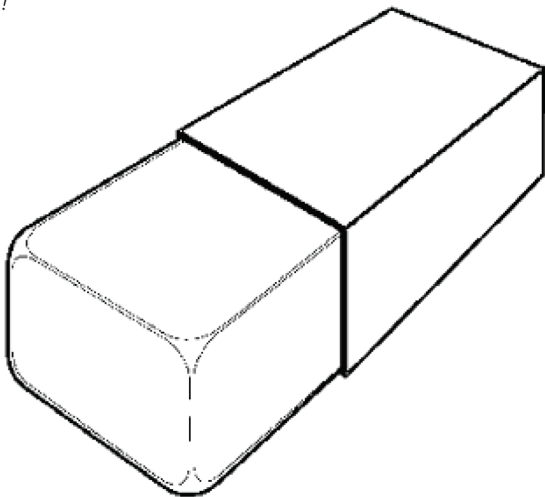


Cristo porta ai suoi discepoli; è la stessa pace, che attendono gli uomini del nostro tempo. Non è una pace negoziata, non è la sospensione di qualcosa che non va: è la sua pace, la pace che proviene dal cuore del Risorto, la pace che ha vinto il peccato, la morte e la paura. È la pace che non divide, ma unisce; è la pace che non lascia soli, ma ci fa sentire accolti e amati; è la pace che permane nel dolore e fa fiorire la speranza. Questa pace, come nel giorno di Pasqua, nasce e rinasce sempre dal perdono di Dio, che toglie l'inquietudine dal cuore. Essere portatrice della sua pace: questa è la missione affidata alla Chiesa il giorno di Pasqua. Siamo nati in Cristo come strumenti di riconciliazione, per portare a tutti il perdono del Padre, per rivelare il suo volto di solo amore nei segni della misericordia.

Cancelliamo, con la nostra "gomma", che vuol dire perdoniamo, mostrando l'amore di Dio alle altre persone che incontriamo nella nostra vita!

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!):

Ora, prendete una penna e scrivete all'interno della gomma il nome di una persona che vi ha perdonato e se volete raccontate come vi siete sentiti!



Ben trovati ragazzi e ragazze,
immagino che vi starete rilassando
al mare, in montagna, oppure al parco
con gli amici, insomma, vi starete prenden-
do un meritato riposo dalla scuola e da tutti
gli impegni dell'anno!

Vi capisco... però io sono sempre qui e nem-
meno l'estate mi può fermare dal continuare a
scrivervi qualche cosa che ritengo interessante.

Direi che il nostro **Astuccio** è ormai ricco di stru-
menti utili da *portarci dietro* nella nostra vita.

L'altro giorno così, in una sera estiva, riflettevo e riflettevo... così
ho pensato *Ma il vostro Mr Hearing non vi ha ancora parlato del*
RIGHELLO! Forse perché non mi piacciono i righelli. Eh già, le li-
nee e la geometria però sono importanti e fanno sì parte della vita
scolastica, ma non solo.

Quando penso a una linea, penso subito a una **rotta**. Cos'è? Una
rotta, dice il vocabolario, è *il percorso seguito e la sua rappresen-
tazione cartografica*. In poche e semplici parole, avete presente le
mappe che usano i pirati per trovare un tesoro?

Ecco, ora come ora esistono però molte **rotte di emigrazione**
al mondo, ovvero i percorsi, **via terra o via mare** (non in aereo)
che tante persone devono intraprendere per fuggire dalla propria
casa. Avevamo già parlato a inizio anno del Mar Mediterraneo,
un vero e proprio muro che causa la morte di molte persone,
continuamente, diventando ogni giorno sempre più pericoloso.
Queste rotte vengono utilizzate soprattutto dalle persone che
vivono nel Sud del Mondo, perché a volte devono scappare da
situazioni di povertà, guerra, dittatura. Sono obbligate. Così,
il righello, traccia i percorsi di queste persone. Come vedete
dall'immagine a seguire, si scappa da Africa, America Latina e
sud Asia, verso Europa e Nord America soprattutto.

Ma perché esistono queste rotte? Perché le persone che provengo-
no da questi continenti non possono quasi mai venire in modo sicuro
in Europa e in America, con un semplice aereo, come invece possiamo





fare noi, come ho fatto io tante volte per andare in Paesi lontanissimi!

Questo perché, cari ragazzi e ragazze, per prendere l'aereo serve il passaporto (che ci permette di muoverci nel Mondo) ma diciamo che ha un potere diverso in base alla nostra provenienza.

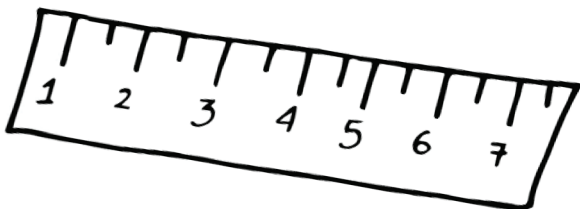
Vi faccio un esempio: un italiano può andare in 165 Paesi, in aereo, senza bisogno di troppe carte e permessi. Un afgano invece solo in 29 stati (non europei), un pakistano solo in 35!

Così, se queste persone sono costrette a lasciare casa loro per andare in un altro Paese, sono obbligate a seguire le ROTTE, proprio perché per loro è impossibile prendere un aereo per venire in Europa o negli Stati Uniti!

Ecco, sarebbe bello che i righelli non servissero a disegnare queste rotte, che sono pericolose e tante persone perdono la vita percorrendole. Mettiamo il nostro righello nell'astuccio per ricordarci che ci serve soltanto a scuola, al lavoro, ma mai per mettere in difficoltà i nostri Fratelli. Gesù ci ha mostrato con ogni suo gesto l'importanza di accogliere, aiutare e vivere tutti assieme, soprattutto se diversi, seguendo il comandamento *ama il prossimo tuo come te stesso!*

ESERCIZIO PER PENSARE (E DIVERTIRSI!!):

Adesso colora il righello dei colori di una bandiera di uno stato Africano, Sud Americano o Asiatico e controlla sul sito <https://www.passportindex.org/> assieme a un educatore o ai tuoi genitori quanto "potere" ha il suo passaporto!



Centro Missionario Diocesano di Trento
Piazza di Fiera, 2 - 38122 Trento
0461 891270
centro.missionario@diocesitn.it
www.diocesitn.it/area-testimonianza



ARCIDIOCESI DI TRENTO
Area Testimonianza e Impegno Sociale